

ACLI - ASSOCIAZIONI CRISTIANE LAVORATORI ITALIANI

- Circolo Giordano COLOMBO -

LA LETTERA

agli iscritti e simpatizzanti



Gennaio – Febbraio
2018

Tessera ACLI 2018 per sostenere il Valore Lavoro

Valore Lavoro è il titolo scelto per la campagna del Tesseramento 2018 delle Acli. Ma perché "Valore Lavoro"?

Come **Associazione di Lavoratori** ci occupiamo da sempre, attraverso i servizi e le iniziative associative, di Lavoro, affinché i lavoratori e i loro diritti siano al centro del nostro operare dando le giuste risposte anche alle nuove esigenze occupazionali all'interno di un sistema socio-economico in continua evoluzione e che da un po' di anni mostra una crisi profonda e senza precedenti.

Come **Associazione di Cristiani** siamo chiamati a sostenere persone e famiglie per favorire percorsi di crescita e per costruire relazioni in vista di un futuro più sereno. Ridare valore al lavoro significa, dal punto di vista cristiano, restituire dignità all'uomo per rimetterlo al centro dell'interesse pubblico. I nuovi scenari del lavoro, sempre più tecnologico e digitalizzato, hanno cambiato la relazione tra qualità del lavoro e produttività, hanno tolto progressivamente umanità nelle relazioni tra le persone, seguendo la regola del "monetizzare tutto e subito".

Valore Lavoro sarà un tema di grande attualità per il nostro circolo nel corso del 2018, tema che affronteremo con una serie di incontri con esponenti del mondo del lavoro e di esperti che ci aiuteranno a riflettere sulle ricadute antropologiche rispetto ai mutamenti occupazionali in corso.

Aderire alle Acli significa anche sostenere il nostro impegno in questa importante partita di sensibilizzazione dei cittadini sui temi del "**lavoro degno**" e di riflessione sui percorsi da intraprendere.

Anche per il 2018 abbiamo deciso di proporre la Tessera Acli alle stesse condizioni dello scorso anno: 20 € tessera ordinaria, 15 € giovani fino a 28 anni e familiari. La tessera introduce i soci iscritti alle Acli in un sistema di servizi, organizzazioni, attività ed iniziative di promozione sociale, per l'assistenza e la tutela dei diritti dei cittadini e dei lavoratori, a partire da chi vive situazioni di maggiore difficoltà. Inoltre, collegate alla tessera Acli, sono stipulate ogni anno diverse convenzioni locali e nazionali di cui i soci possono usufruire.

Ricordiamo che è possibile usufruire dei servizi anche se non vi è ancora stata recapitata la tessera. Basta presentarsi con la ricevuta dell'avvenuto pagamento.

Iscriversi alle ACLI è un atto di responsabilità per continuare a sostenere un sistema di valori proiettato al **bene comune**, di cui tutti noi abbiamo veramente bisogno.

GP

Circolo Giordano COLOMBO – Via Fatebenefratelli, 17 – 20063 Cernusco sul Naviglio (MI)
Tel. 02.36545074 – fax 02.9240419 C.F. 97114100155 – P.I. 03058190962
e-mail: acli.cernuscosulnaviglio@gmail.com - www.aclichernusco.it

I settant'anni della Costituzione

"Dicendo che la Repubblica è fondata sul lavoro, si esclude che essa possa fondarsi sul privilegio, sulla nobiltà ereditaria, sulla fatica altrui e si afferma invece che essa si fonda sul dovere, che è anche diritto ad un tempo per ogni uomo, di trovare in un suo sforzo libero la sua capacità di essere e di contribuire al bene della comunità nazionale."

L'intervento di Amintore Fanfani all'Assemblea costituente il 22 marzo 1947, esprime in poche, solenni parole, l'essenza della nostra Costituzione.

Ma come si è arrivati a questo risultato che, senza retorica, può definirsi straordinario?

Non dimentichiamo che quando la Costituzione entrò in vigore, il 1° gennaio 1948, infuriava la lotta politica; eppure, i costituenti seppero superare le divisioni ideologiche, ricercando invece ciò che univa, non ricorrendo a blandi compromessi, ma impegnandosi al massimo per dare a un popolo appena uscito dalla guerra, una Carta che sapesse segnare il futuro e che, ancora oggi, è fra le più avanzate al mondo, l'unica in Europa a porre il lavoro fra i principi fondamentali.

Inizialmente il **diritto al lavoro** era collocato nel Titolo III (rapporti economici), ma la figura del nuovo cittadino della Repubblica "democratica e antifascista" che i costituenti intendevano mettere al centro dell'impianto costituzionale è il cittadino-lavoratore, e quindi questo tema fu affrontato dalla Ia sottocommissione (Principi generali). Il lavoro è un **diritto** - come diritto del singolo ad avere un mezzo di sostentamento e una "retribuzione ... in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa" (art. 36) - e un **dovere**, come dovere sociale per concorrere "al progresso materiale e spirituale della società" (art. 4).

Il problema che però si poneva, non era - come scrive Calamandrei - "quello della enumerazione dei diritti ... ma di trovare il sistema economico che permetta di soddisfarli".

Infatti, a differenza dei classici diritti di libertà che non costano nulla allo Stato e anzi, per garantire i quali lo Stato è obbligato a non intervenire, i diritti sociali richiedono per la loro soddisfazione risorse finanziarie e quindi l'obbligo per lo Stato di intervenire.

Questo obbligo suscitò parecchie perplessità giuridiche perché si temeva non potesse essere assolto. Fu tuttavia recepito in quanto, una volta riconosciuto il lavoro come principio fondante dell'organizzazione sociale del popolo italiano, fungesse da direttiva per la legislazione futura. Insieme alla retribuzione, dignità del lavoro per i costituenti significava anche completa libertà in materia di organizzazione sindacale (art. 39) e limiti alla proprietà privata che, pur riconosciuta e garantita, deve avere una funzione sociale (art. 42).

In sintesi la grande novità della Costituzione italiana, che crediamo valga la pena evidenziare in un'epoca caratterizzata dall'individualismo, è l'introduzione dei **diritti sociali** insieme ai classici diritti civili e politici, il cui centro è la persona nella sua interezza.

Concludendo i lavori della prima Sottocommissione, La Pira, ringraziando il presidente Tupini, rilevò che "tutti i commissari sono spiacenti di doversi separare, poiché si era venuta formando fra di essi una consuetudine di vita comune e di comune sentimento, che ha costituito un vincolo di fraternità umana.

È questa già una conquista politica ed è un preannuncio della fraternità che legherà in avvenire tutti gli italiani".

Riflettiamo e non dimentichiamo

"Noi testimoni della Shoah stiamo morendo tutti, ormai siamo rimasti pochissimi, le dita di una mano, e quando saremo morti proprio tutti, il mare si chiuderà completamente sopra di noi nell'indifferenza e nella dimenticanza. Come si sta adesso facendo con quei corpi che annegano per cercare la libertà e nessuno più di tanto se ne occupa".

Liliana Segre, senatrice a vita sopravvissuta ai campi di concentramento di Auschwitz.

Giornata mondiale della Pace – 1° gennaio 2018

Nel suo messaggio per la celebrazione della giornata mondiale della pace, Papa Francesco ha posto l'attenzione ai **"migranti e rifugiati: uomini e donne in cerca di pace"**. Un tema questo, di ordine planetario, perché riguarda *"oltre 250 milioni di migranti nel mondo, dei quali 22 milioni e mezzo sono rifugiati"* di tutte le età, che cercano *"un luogo dove vivere in pace"*. Sono un pezzo di umanità, costretti a lasciare le loro terre a causa di *"discriminazioni, persecuzioni, povertà e degrado ambientale"*, desiderosi di una vita migliore che offra loro maggiori opportunità di lavoro e di istruzione.

Questi migranti e rifugiati possono essere osservati sotto un duplice aspetto. Per un verso, carico di paura alimentata da discriminazione razziale e xenofobia, spesso preso a pretesto per fini di bassa politica, orientata a distogliere le persone dai reali problemi: diseguaglianze crescenti, povertà, disoccupazione. In questo modo si cerca di mascherare, dietro il *j'accuse* ai diversi e più indifesi, il nostro inesorabile declino verso la povertà, materiale e spirituale, e alla limitazione degli spazi dei diritti democratici sempre più calpestati per garantire un sistema economico iniquo, che annovera fra i suoi baluardi anche l'uso della forza delle armi.

L'altro versante, quello **dell'opportunità**, vede in questi migranti e rifugiati, uomini e donne che *"portano un carico di coraggio, capacità, energie e aspirazioni, oltre ai tesori delle loro culture native"*, in grado di destare le nazioni dell'occidente ormai stanche e rinchiuse su se stesse a difendere privilegi costruiti anche sullo sfruttamento indiscriminato delle risorse dei paesi dai quali costoro provengono. Condividiamo appieno l'invito del Papa di combinare le *"quattro pietre miliari per l'azione"* nei loro confronti: *"accogliere, proteggere, promuovere e integrare"*. Sono queste azioni, che vanno in direzione opposta al cinismo e alla globalizzazione dell'indifferenza, di cui un peloso realismo della politica internazionale molto spesso si veste, capaci come sono di coinvolgere l'animo di ogni uomo e che certamente aiuteranno a promuovere la **solidarietà** e una vera pace.

La scuola di italiano per stranieri è: un'accoglienza lunga vent'anni

- una lunga e fruttuosa esperienza che ha fornito a molte centinaia di uomini e donne stranieri un'ulteriore possibilità di integrarsi, attraverso l'apprendimento dell'abc della nostra lingua;
- un'esperienza solidale che ha consentito a molti volontari e volontarie di conoscere da vicino ed apprezzare persone di provenienza e culture molto diverse;
- un'esperienza preziosa resa possibile dal circolo ACLI, che l'ha organizzata, e dagli oratori che hanno messo a disposizione i locali.

Per festeggiare degnamente questi 20 anni di attività abbiamo scelto, in collaborazione con gli organizzatori del cineforum, di condividere con tutta la cittadinanza un'occasione per affrontare i temi della diversità e dell'accoglienza, attraverso le storie e le emozioni di un bellissimo film.

Vi invitiamo mercoledì 7 febbraio al cineteatro Agorà (via Marcelline) per vedere insieme "L'ordine delle cose", di Andrea Segre.

Le proiezioni iniziano alle 15.30 e alle 21.00.

Le/gli insegnanti della scuola di italiano

Corso di geopolitica. In memoria di Giacomo Scanabissi

Dal 1° al 20 febbraio è aperta la raccolta delle candidature per accedere a n° 1 (una) **Borsa di studio**, intitolata a "**Giacomo Scanabissi**", messa a disposizione dal nostro circolo Acli, per partecipare all'11ª edizione del corso di Geopolitica che si svolgerà, a partire da marzo 2018, a Milano presso la sede delle Acli Provinciali.

Destinatari della borsa di studio sono giovani di età compresa fra i 18 e 29 anni. Informazioni di dettaglio (programma del corso e tempi di svolgimento, modalità di partecipazione alla selezione) sono reperibili sul sito www.aclicernusco.it cliccando il banner "**Borsa di studio Giacomo Scanabissi – 2018**".

Nuova puntata degli "Incontri del sottoscala"

Ricomincia la programmazione degli incontri del sottoscala, che sta riscuotendo consensi e buon successo per presenze.

In questo primo incontro targato 2018, il giorno 28 febbraio sempre alle ore 21,00 presso la sede del nostro Circolo, incontreremo **Elena Basso**, nipote di **Lelio Basso, uno dei padri costituenti della nostra Repubblica**, che ci racconterà la figura del nonno da un angolo visuale molto particolare quale quello dell'ambito familiare oltre naturalmente quello dell'uomo politico e delle istituzioni.

Al termine, cosa sempre gradita, dolci e bevande per tutti i presenti.
Agli associati il compito di veicolare l'informazione per ampliare il numero delle presenze.

Con le ACLI a Strasburgo, cuore d'Europa: 17-19 aprile

Non capita tutti i giorni di poter **entrare nel Parlamento Europeo**. La possibilità la offre il **viaggio** proposto dal Servizio Turistico delle ACLI Milanesi, dal 17 al 19 aprile 2018: un itinerario che porterà a STRASBURGO, cuore pulsante dell'Unione Europea e il cui centro storico è Patrimonio UNESCO, toccando città ricche di storia e cattedrali gotiche. Tra le tappe previste c'è anche **Friburgo in Brisgovia**, il cui Circolo ACLI è gemellato con il nostro di Cernusco. Si è voluto riproporre significativamente Strasburgo in questo tempo in cui l'Europa è chiamata a reagire agli scetticismi e a rispondere a sfide cruciali per continuare a garantire pace, dignità delle persone e sviluppo sostenibile.

Quota: € 275,00 (comprende Bus per tutto l'itinerario, Hotel 3***, Tasse di soggiorno, Visite con guida, Accompagnatore, Assicurazione medico/bagaglio).

Informazioni/adesioni: Giuseppe Bianchi, tel.: 02.7762208

Email: comunica@guglieviaggi.it).

Circolo Giordano COLOMBO – Via Fatebenefratelli, 17 – 20063 Cernusco sul Naviglio (MI)

Tel. 02.36545074 – fax 02.9240419 C.F. 97114100155 – P.I. 03058190962

e-mail: acli.cernuscosulnaviglio@gmail.com- www.aclicernusco.it